

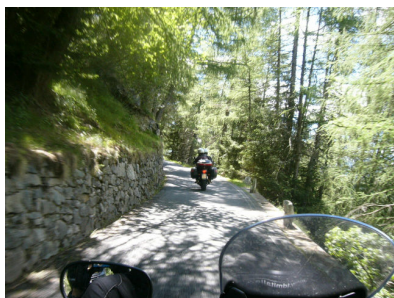
GIOVEDI' 21 luglio 2005

Traferimento a Livigno

Lasciamo Tret, non prima della foto con la simpaticissima Dorotea!



Il nostro viaggio continua verso il p.sso del Tonale. Rivediamo Giorgio, proprietario dell'albergo Edelweiss dove abbiamo trascorso delle splendide settimane bianche. Ci riconosce subito ma abbiamo solo il tempo di un caffè! A Ponte di Legno proseguiamo per il p.sso Gavia, molto bello



ma...com'è stretto!

Saliamo fino a 2600 m.



Sosta con un sole meraviglioso che però mi brucerà la pelle! Ci rimettiamo in marcia. Siamo nel Parco Nazionale dello Stelvio ed è bellissimo! S. Caterina Valfurva, invece, con ci entusiasma, decidiamo di proseguire per Bormio; la città è carina ma che traffico! E che differenza con la quiete del Trentino! Procediamo verso Livigno; arriviamo a Isolaccia intorno alle 15,00. Ci fermiamo all'hotel Gardenia che costa 45 euro per la MP, lasciamo i bagagli ed andiamo a fare shopping a Livigno. La cena al Gardenia ci fa rimpiangere tutte le bontà dell'Aurora...la differenza con Trentino è imbarazzante!

MARTEDI' 19 luglio 2005

## Trasferimento a Fondo

Lasciamo Imer. Saluto le splendide dolomiti e siamo pronti per il passo Brocon.



Giornata di sole favolosa ed il passo è un incanto: in cima prati e pascoli in un'armonia quasi irreale...molto bello!

Dopo una sognante e rilassante sosta ripartiamo verso il passo Manghen: una vera impresa! Ideale di mattina presto con pochissimo traffico, in alcuni punti la strada è veramente stretta e due moto hanno difficoltà a passare! Però ne vale la pena!

E' bellissimo arrivare al rifugio dove abbiamo mangiato benissimo e con le mucche che, ignorandoci, pascolano vicinissime!

Arrivati a Castello di Fiemme procediamo verso Fondo, seconda base del nostro viaggio. Percorriamo la via del vino, davvero bella quest'estensione di ordinati vigneti. Ma ci attende il passo Mendola: bei curvoni veloci tutti da fare a gas spalancato...peccato che il limite dei 70 km/h sia garantito da efficientissime telecamere!



Sosta d'obbligo in cima, un buon caffè, qualche riflessione con i nostri amici e giù verso il nuovo albergo. Dopo vari tentativi decidiamo per l'albergo Aurora, a Tret di Fondo. Si rivela un'ottima scelta! La signora Dorotea, proprietaria dell'albergo, è una forza della natura, fresca ed accogliente la saletta ristorante con gioiose tovaglie gialle e rosse, e anche se nella camera dei nostri amici qualche accessorio del bagno è portatile, troviamo le camere molto molto semplici ma pulitissime,. Dopo una rinfrescante doccia facciamo una passeggiata; subito dietro l'albergo parte un sentiero che porta alle cascate di Tret. Il sentiero attraversa un fitto bosco con una vegetazione folta e rigogliosa, il profumo dei fiori e dei cespugli consola della fatica. Rientriamo per la cena: minestra di orzo e formaggio alla piastra con verdure. Dopo cena facciamo un giro a Fondo ma rimaniamo delusi per la desolazione! La luna piena illumina il nostro rientro in albergo.

MERCOLEDI' 20 luglio 2005

## Tret-Passo Rombo-Vipiteno-Tret

Pronti alle 9,00. E' la giornata del Passo Rombo! Prendiamo la 238, prevediamo di prendere un caffè a Merano ma scappiamo via perché troviamo un traffico pazzesco! Ci fermiamo a S. Leonardo, la val Passiria è un bijoux! Sale l'emozione verso il p.so Rombo! Lo scenario è incredibile, siamo altissimi! E' straordinario, tutto intorno è un paradiso!



Tutto sembra senza confini! Sono le 12,00 e la nostalgia dell'Austria ci spinge verso Solden dove mangiamo un buon panino e un ottimo dolce. Il versante austriaco del p.sso Rombo è più docile ma non vale i 16 euro di pedaggio!

Rientrati in Italia ci dirigiamo verso Vipiteno. Il p.sso Giovo dopo il Rombo non ci entusiasma! Sono già le 15,00, sul passo incontriamo un TDMista che ci consiglia di rientrare dal Palade invece di arrivare fino a Caldano! Dopo un breve giro a Vipiteno, che è deliziosa, facciamo il passo Pennes che è davvero bello e la val Sarentina è piacevolissima. La strada con le gallerie ci fa fiancheggiare la montagna a picco sul torrente, arrivati a Bolzano prendiamo la superstrada per Merano, usciamo a Lana e riprendiamo la 238. Il p.sso del Palade di pomeriggio è uno spettacolo! Arriviamo in albergo alle 18,30, con una fame da urlo! Siamo stanchi, soprattutto Massimo! Il p.sso Rombo percorso due volte si sente tutto nelle braccia, ma, ad eccezione dell'andata a Solden, rifarremmo tutto! A cena ritroviamo Enzo e Mariella che hanno trascorso la giornata a Merano, gradevolissima serata e poi il meritato riposo.